

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Marzo

Il varo della "Lepanto"

(Dalla Venezia)

Livorno, 17.

La città presentò fin da stamane un aspetto imponente. Tanto numerosi giunsero fin da ieri i forestieri, che stanotte moltissimi girarono le vie della città. Si calcola su 50 mila forestieri.

Stamane il tempo era minaccioso — prima del mezzogiorno però splendeva il più bel sole.

La città è tutta imbandierata, le vie per dove passarono i sovrani, furono altresì ornate di fiori e di tappeti.

Nel porto campeggiano la Roma, il Dandolo, il Barbarigo, la Dora. Le truppe schierarono nelle vie percorse dai sovrani.

Indescrivibile l'emozione, l'ansia generale.

Poco prima del mezzogiorno giunsero i sovrani e i principi, accolti dalle rappresentanze del Parlamento, della città, del governo e da una folla sterminata di popolo.

Nel cantiere Orlando la folla si piggiava; — in mare erano fra le navi innumerevoli le barche, cariche di spettatori.

Momento solenne. Il vescovo Remigio, dette le preci di rito, benedice la nave — poi sale sul colosso la Regina, e spezza la tradizionale bottiglia di Champagne. Sulla poppa della nave compare una tabella, su cui è scritto *Lepanto*. Nessun applauso: — i cuori battono convulsi.

Uno squillo di tromba dà l'ordine che si comincino le operazioni del varo, che durarono quasi un'ora. Cadono prima i puntelli — uno atterra un bravo operaio, che si rialza tosto, quantunque sanguinante, e continua il lavoro. Scoppia un lungo applauso.

I lavori continuano con ordine mirabile, non un inconveniente, non una indecisione.

APPENDICE

40

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

— E che? mi legate le braccia, ora? gridò ad un tratto Ko. Perché? Cosa volete fare di me?

— Non aver paura: — rispose Giuseppe — bisogna che smonti per andar incontro a mia cugina e per portar sulle braccia in barca il signor di Milval. Ti scioglierò quando saremo in alto mare, perchè devi stare a prua e manovrare la vela di trinchetto e farlo bene veh! se non vuoi far un salto in acqua. Ma zitto! Eccoli!

Terminò di legar Ko all'albero con un triplice nodo, e corse alla spiaggia passando a guado il breve tratto di mare che scorreva fra quella e la barca.

Erano trascorsi appena pochi minuti che il vagabondo lo vide ritornare portando sulle spalle il giovane gentiluomo.

Bella, che lo seguiva a poca distanza, appena imbarcatasi a sua volta si pose al timone, e Milval le sedette vicino.

Giuseppe allora spiegò in due parole la presenza di Ko, che egli si

Tolti i puntelli, vengono tagliate le corde. Non basta. Occorre l'opera degli argani. Non appena questi funzionano, la *Lepanto* in pochi istanti scende maestosa nel mare.

Le bande suonano — gli operai piangono e si abbracciano — la folla urla di gioia. E' un grido generale: *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva la Marina! Viva Orlando!*

La folla, parte si riversa sul mare a veder la nave, parte segue i Sovrani che, sempre acclamati, per le vie Mazzini, S. Rocco, Vittorio Emanuele, si recano prima all'Accademia Navale, poi alla Prefettura.

In forma privata fu consegnata dal Comitato di signore la bandiera della *Lepanto*; — le stesse signore offrirono una pergamena al contrammiraglio Del Santo.

Gli eroi della giornata furono gli egregi Orlando, fratelli e nipoti, che si mostrarono in tutto degni dell'alto onore ch'ebbero, di costruire il colosso *Lepanto* nella Marina italiana.

KARL MARX

Il telegrafo annunzia la morte, avvenuta ad Argenteuil, del grande socialista e rivoluzionario tedesco, Karl Marx.

Karl Marx era nato nel 1818. Il telegramma dice nulla della sua malattia. Ma sono già molti anni che l'indomito agitatore soffriva di asma, e che i suoi amici temevano per lui le conseguenze di questo male: forse è stato quello che l'ha ucciso.

Il dottor Marx era di statura poco superiore alla media, vigoroso, pienotto, raccolto in sé medesimo. La sua testa piantata sopra larghe spalle, incorniciata da lunghi, bianchi e folti capelli, era grande, la fronte vasta e alta, gli occhi scintillanti, e circondati dell'aureola azzurra delle veglie laboriose, la barba lunga e patriarcale.

Come quasi tutti gli atleti della vita pubblica, Karl Marx, era nella vita privata buono, dolce, onesto, ordinato, affabile, gentile.

Karl Marx è certo uno degli uomini del quale si occuperanno molto i posteri che non potranno dimenticare, nei considerando della sentenza sopra

affrettò a sciogliere, costringendolo a tirar insieme l'ancora. Gli ordinò poscia di pigliare un terzaruolo alla vela di trinchetto, intanto che egli issava la grande sull'altro albero.

— Molla le scotte di trinchetto, — gridò a Ko.

— Sotto vento, — aggiunse rivolgendosi a Bella.

E la piccola nave, chinandosi sotto lo sforzo del vento, fendè obliquamente le onde.

Alcuni minuti dopo, Giuseppe gridò di nuovo:

— Cazza le scotte di trinchetto... Ed ora la prua al vento e conservate questa direzione.

Le vele si gonfiarono, l'albero piegò, la barca virò in modo da aver il vento in poppa e scivolò sovra un letto di schiuma gorgogliante.

Tale rapida corsa durò a lungo, senza che un nuovo comando di Giuseppe venisse ad interrompere il silenzio.

Milval pareva assorto in penosi pensieri, e quando la fanciulla tentava di consolarlo, non rispondeva che lagnandosi della violenza morale su lui esercitata, per fargli accettare, da parte dei suoi benefattori, il nuovo e più grande sacrificio.

Intanto Ko se ne stava sempre a prua, aspettando, con trepidanza, gli ordini di Giuseppe; dico con trepidanza, perchè era convinto che la

Karl Marx, la grande energia, l'ardore di apostolo, l'intelligenza strategica da lui spiegata nella lotta contro l'ordinamento attuale della società.

Se le idee di riforma sociale costituiscono la nota caratteristica della seconda metà del secolo XIX, il posto di uno dei più forti, forse del più forte pensatore socialista, si può dire bello e stabilito fin da adesso. La discussione, la disparità delle opinioni, però, comincerà certamente nella critica dell'uomo d'azione.

Perchè Karl Marx non è solo l'autore del *Capital*, il redattore della *Gazzetta renana*, della *Nuova gazzetta renana*, della *Gazette allemande de Bruxelles*, lo scrittore bellico di numerosi opuscoli politici, Karl Marx è il promotore, l'ispiratore, direi quasi, il fondatore dell'Internazionale.

Quando all'esposizione di Londra, nel 1862, si unirono moltissimi operai di tutte le nazioni di Europa, Karl Marx, che già aveva per due volte tentato di fondare un'associazione operaia rivoluzionaria a Bruxelles, nella festa della fratellanza universale alla taverna della massoneria, gettò il germe di un'associazione tra i lavoratori di tutto il mondo. Due anni dopo, l'internazionale fu fondata al *meeting* di San-Martino-Hall. Per due anni egli, che era l'anima dell'associazione non comparve tra i componenti del consiglio generale, ma nel 1865 vi entrò palesemente, e vi esercitò senza mistero quell'influenza, che prima aveva dissimulata. L'internazionale deve a Karl Marx i suoi statuti generali, le pubblicazioni del consiglio generale le istruzioni distribuite agli agenti sparsi per tutta l'Europa.

Più tardi, l'associazione internazionale si scisse, ma la parte capitanata dal Marx rimase vittoriosa e scacciò il Bakounine e i suoi partigiani dall'associazione. Fu anche Karl Marx che fece votare il trasferimento della sede del consiglio centrale da Londra a New-York.

Dopo questo trasferimento Karl Marx cessò di far parte del consiglio, ma ne rimase sempre l'anima e l'ispiratore.

Corriere Interno

Roma, 16 marzo.

(Sti) — Le vacanze sono incominciate, e qualche giornale paternamente raccomanda agli onorevoli ed alle ec-

menoma negligenza da parte sua segnerebbe l'ultimo istante della sua vita.

Quando al pescatore, egli teneva in un solenne silenzio fiso l'occhio su quel punto negro, negro, all'orizzonte, dal quale scaturivano abbarbaglianti lampi. Sperava tuttavia di poter raggiungere le navi inglesi prima che scoppiasse l'uragano.

Talvolta volgeva pure gli occhi verso terra, per veder di scorgere, alla luce dei lampi, la torre di Furnes e gli hills della riva, onde calcolare la strada già percorsa.

Avevano passato *Boveryskill*, e scorrevano già il furo di Nieuport.

Giuseppe allora guardò se vedeva le navi inglesi, ma invano. Una crudele ansietà s'impadronì di lui. Pensò che le navi s'erano spinte indubbiamente più in alto mare, per non esser dalla tempesta slanciate sulla costa.

Potrebbe la fragile barca raggiungere?

Lasciò ch'essa corresse ancora davanti il vento, fino a che, cioè, si fossero trovati in faccia a Nieuport.

Giunto che vi fu, gridò:

— Molla le scotte di trinchetto! Lo schifo obbedì, e prese un'altra direzione.

Se nonchè si vedeva che affaticava molto, perchè si chinò sul fianco.

Bella, per rimaner padrona del ti-

cellenze di mettere a profitto questa ventina di giorni. Temo assai che i nostri deputati e ministri, dal più al meno già studenti e professori, la scieranno scendere quietamente la polvere sulle relazioni e progetti, come altra volta sui libri. Al riaprirsi della Camera i ministri dovranno ricordare molte cose, ripromettere, e svolgere gran parte del programma della politica interna.

Fra le tante riforme, che dovrebbero essere discusse, quella che assolutamente non può più oltre dilazionarsi, e sulla quale sarà necessario che il gabinetto si accordi in questi giorni, è l'esercizio ferroviario privato. Il compromesso con le società delle ferrovie meridionali cessa alla fine del corrente semestre, e per quell'epoca necessita che la grave questione venga determinata.

Vuolsi che il Depretis ed il Baccharini siano pienamente d'intelligenza, e forse anche la maggioranza della Camera inclina per l'esercizio privato. Però, se riguardo la massima c'è uniformità, manca la fratellanza nel rispetto delle modalità; tal quale alla religione di Cristo degenerata in tante chiese e chiesuole. I deputati sono divisi in tanti gruppetti e gruppettini, ed ogni confraternita tiene al suo santo, e potrebbero verificarsi le scene, che ai miei tempi succedevano costà per la gerarchia nella processione di S. Antonio.

E giacchè sono messe in ballo le chiese e le confraternite vi dirò delle voci corse in questi giorni sulle intenzioni di alcuni papisti. Visto che i quaresimali del Curci non hanno punto condotti a ravvedimento gli irconciliabili, e che ormai la chiesa deve stare da sé, subordinata allo Stato anzichè dargli una mano, e quasi persuasi che pel momento Roma rimarrà agli italiani, si fece strada l'idea di un allargamento del Vaticano. La questione materiale sarebbe presto risolta con l'obolo di S. Pietro, ed il municipio ed il demanio vende-

roina, che, senza impallidire, affrontava la tempesta e le onde, per salvar la vita a un povero straniero! Come era bello il di lei volto, come maestosa la di lei figura, che spiccava sul fondo nero delle onde, tutta circondata dalla luce dei lampi come da un'aureola!

Non fu tolto alla contemplazione entusiastica se non quando un'onda gigantesca scagliò sulla barca, facendola quasi rovesciare.

Bella perdè l'equilibrio e andò ad urtare contro la banda dell'imbarcazione; ma tosto si alzò, andò al timone e drizzò la prua al vento.

— Oh Bella! — gridò il signor di Milval, alzando verso lei le mani suppliche. — Cessate per l'amor di Dio! Tornate da vostro padre. Qual valore può avere per me una vita riscattata a sì caro prezzo? La mia coscienza non mi lascierebbe più alcun riposo. Angelo di carità abbiate misericordia di me; non m'imponete una responsabilità così crudele.

— Molla tutto! Alla grazia di Dio, interrompe la voce di Giuseppe.

Quest'ordine era un grido d'angoscia. Appena fu eseguito, il vento si scatenò sul debole schifo, il cielo si aperse, scoppiarono l'un dopo l'altro innumerevoli lampi, e cominciarono a riversarsi a torrenti grandine e pioggia.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

ebbero una zona di terreno attorno alla città Leonina. Ma le difficoltà innumerevoli ed insormontabili sorgono per il riconoscimento di questo staterello, e della sua legislazione.

Queste chiacchiere si fanno ora ridendo, ma pure è lecito domandare: la legge sulle garantigie offre addentellato perchè il potere temporale possa estendersi?... Acconsentita la estensione, in un territorio inviolabile si potrà poi fare magari le zampe alle mosche, dando sviluppo a tutte le industrie dinamiche.

Quelle garantigie sono proprio un cuneo nella nostra unità!

Sono lette e commentate le massime di giurisprudenza omesse dalla suprema Corte nella udienza 17 gennaio presieduta dal Miraglia, e riprodotte integralmente dalla *Legge*. — Eccovi due considerazioni che mi hanno lasciato corto, corto. — « Spetta al legislatore correggere le leggi imperfette; ma finchè si mantengono, è dovere del magistrato il farle eseguire. » — Acqua in bocca, e passiamo all'altra: — « Non è buona nè ammissibile interpretazione della legge, quella che va contro la manifesta intenzione del legislatore. » — Come può un magistrato far eseguire una legge imperfetta, senza andare contro all'intenzione del legislatore? o se questi non si è spiegato chiaro?

Un po' tardi

Corre voce a Vienna che l'imperatore nell'occasione del natalizio di Re Umberto gli scrisse una lettera autografa accennando al desiderio di rendere presto, insieme all'imperatrice, la visita ricevuta a Vienna dai reali d'Italia.

Il patrimonio scientifico di Gorini

La Commissione governativa diede parere favorevole per l'acquisto del patrimonio scientifico di Gorini, deferendo ad un'altra commissione composta di specialisti anatomici alcuni pezzi stati preparati da Gorini.

Non fu tolto alla contemplazione entusiastica se non quando un'onda gigantesca scagliò sulla barca, facendola quasi rovesciare.

Bella perdè l'equilibrio e andò ad urtare contro la banda dell'imbarcazione; ma tosto si alzò, andò al timone e drizzò la prua al vento.

— Oh Bella! — gridò il signor di Milval, alzando verso lei le mani suppliche. — Cessate per l'amor di Dio! Tornate da vostro padre. Qual valore può avere per me una vita riscattata a sì caro prezzo? La mia coscienza non mi lascierebbe più alcun riposo. Angelo di carità abbiate misericordia di me; non m'imponete una responsabilità così crudele.

— Molla tutto! Alla grazia di Dio, interrompe la voce di Giuseppe.

Quest'ordine era un grido d'angoscia. Appena fu eseguito, il vento si scatenò sul debole schifo, il cielo si aperse, scoppiarono l'un dopo l'altro innumerevoli lampi, e cominciarono a riversarsi a torrenti grandine e pioggia.

[Continua].

Legislazione sociale

I progetti dell'on. ministro Berti saranno pubblicati fra due o tre giorni. Il ritardo è dovuto a ragioni tipografiche, quindi è inesatta la notizia data da alcuni giornali di provincia che essi siano stati già distribuiti, come è inesatto il testo del disegno di legge sulla responsabilità civile degli imprenditori riprodotto da qualche giornale.

L'organico delle finanze

È stato firmato l'altro ieri il decreto che approva il nuovo organico del ministero delle finanze, colle modificazioni introdotte dalla commissione generale del bilancio.

Giunta per le elezioni

Questa Giunta parlamentare, in una delle ultime sue riunioni, si è mostrata disposta a proporre alla Camera l'annullamento delle elezioni di quei deputati che coprono la carica di direttori generali presso i Ministeri. Trovansi in questo caso i commendatori Torre e Sani (guerra) — Randaccio (marina) — Valsecchi (lavori pubblici).

La proposta è contraria ai precedenti di due legislature, e non mancherà di suscitare alla Camera una viva discussione.

Corriere Estero

Voci e parure

È assolutamente falso che siano arrivati da Londra quaranta antichi difensori della Comune, chiamati dai Comitati rivoluzionari; e non ha fondamento alcuno la notizia che sieno state introdotte in Francia bombe esplosive fabbricate in Inghilterra.

Per timore di seri disordini, molte famiglie ricche dei sobborghi Saint-Germain e Saint Honoré sono andate in campagna.

Il numero degli stranieri partiti non è considerevole.

L'esplosione al ministero inglese

Togliamo dai dispacci del *Secolo* i seguenti particolari:

Suonavano le nove al grande orologio della torre di Westminster, alla Camera dei Comuni, dove si tengono tornate notturne, il deputato Brassy parlava sopra il bilancio della marina, quando si sentì un colpo si tremendo che fece traballare dalle fondamenta il colossale edificio.

Ne seguì un timor panico straordinario; quasi tutti i deputati si precipitarono fuori in grande confusione. Si trovò il finestrone destro dell'ingresso principale dalla parte di Charles street, completamente distrutto. Le pietre della balaustrata erano state lanciate ad una distanza di cinquanta piedi, con tale violenza che distrussero in parte il muro della stazione dirimpetto.

Si crede che la dinamite sia stata messa dalla parte interna della balaustrata durante il di.

L'esplosione produsse un'apertura lunga 10 piedi, larga 3. Essa sollevò affatto l'impalcatura dei muri interni che a vederli dal di fuori pare siano stati bombardati.

Quasi tutte le finestre nella King-street furono infrante, mentre, bizzarra del caso! quelle del palazzo dirimpetto rimasero intatte.

L'ora tarda dello scoppio fece sì che non si ha da deplorare alcuna vittima.

Vi sono però dei feriti tra i quali specialmente fanciulli, giacché nelle case vicine i letti furono subissati, e quelli che vi dormivano lanciati a terra.

Corriere Veneto

Tarcento. — Finalmente il Municipio, dopo 15 anni, ha in via definitiva, vinta la lite Cojaniz. — Ora andrà al possesso di quella vistosa sostanza — mezzo milione — e, a

norma del testamento, la impiegherà nell'erezione di una Casa di Ricovero.

Udine. — Si aspetta di giorno in giorno l'ing. Venini di Milano a costruire il crematorio. Viene da Brescia dove ne ha costruito uno di cui i giornali fanno elogi grandissimi.

Verona. — Leggiamo nell'Adige: « Assicuratevi che a liquidazione compiuta gli azionisti della Società Enologica andranno a perdere l'87,65 per cento. C'è da stare allegri. »

— E nella Venezia: « E' molto probabile lo scioglimento del Consiglio Comunale di Verona. »

Venezia. — La Congregazione di Carità nel mese di febbraio spese con le rendite delle fondazioni lire 77774 in effetti da letto — 3380.17 per sussidi di denaro, generi, ecc. — 109 per trasporto di malati allo spedale — 3111.08 per medicinali — 6253.62 per mantenimento di ragazzi in istituti pubblici e privati. Totale lire 13508.61.

Corriere Provinciale

Ferrovia

Il Consiglio di Stato approvò l'appalto della costruzione del tronco Este-Montagnana.

Appalto stradale

L'appalto dei lavori per la sistemazione del tratto di strada Provinciale Trevisana, compreso fra il ponte della Porta Treviso in Cittadella ed il tronco già sistemato verso Galliera, di cui nell'avviso d'asta 18 febbraio u. s. N. 249, è stato nell'asta tenuta nel giorno 15 corr. deliberato in via provvisoria col ribasso di lire 15,05 per cento e quindi pel prezzo di lire 14,016,75.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, accompagnato dal deposito e certificati prescritti, è fissato pel giorno di giovedì 22 marzo corrente alle ore 1 pom.

Cronaca Cittadina

Tristia. — Dobbiamo cominciare oggi la nostra cronaca con una assai triste ed affliggente notizia. Il nostro dabben confratello, l'Euganeo, è stato improvvisamente colpito da delirio furioso. Di fronte a tanta sventura le divisioni di partito svaniscono, e il cronista, benchè militante in un campo tutto opposto a quello dell'Euganeo, non sa trattenere una lagrima pietosa al cospetto di così miserando spettacolo.

Veramente il male non scoppiò proprio improvviso, avendo il poveretto, fin da giovedì, dati segni evidenti che il suo cervello non funzionava regolarmente. Infatti alle dodici circa di quel giorno fu visto nel suo ufficio — cogli occhi sbarrati, i capelli arruffati, il capo sulla mano sinistra, ed i gomiti sulla scrivania, — sfogliare e sfogliare colla destra convulsa una grammatica, che ahimè! si ostinava a non dargli ragione, e che egli poi gittò dalla finestra, rompendone i cristalli. La grammatica cadde, curiosa combinazione, sulla testa del professor Guerzoni che in quel momento passava per via dei Servi. Sulla testa, ma neppure questa volta, e nemmeno in questo modo, per entrarvi, e dare, in epigrafi future, i suoi utili frutti.

Ieri poi il delirio si manifestò coi sintomi i più acuti ed allarmanti, avendo il povero alienato fatta stampare una litania di stupide improprie contro il suo maestro di grammatica, di sintassi e di senso comune; contro il Bacchiglione; contro un maestro così disinteressato, così maniero e paziente, come il Bacchiglione! Crediamo che gli alienisti chiamino questo il delirio dell'ingratitude. In ogni caso si tratta proprio di pazzia schietta, ed irresponsabilità conseguente.

S'intende che il disgraziato dovè essere trasportato al civico ospedale. Lo accompagnava addolorato, disfatto,

fuori di sé, il professore Guerzoni, il quale però, — strano a dirsi! — quantunque riconosciuto autore dell'epigrafe per l'esercizio, poté lasciar tosto la lezione alienati, e tornarsene a casa come un savio qualunque.

Il prof. alienista accolse il demente dichiarato con una scrollata di capo scoraggiante, e dicendo un non meno scoraggiante staremo a vedere. Formula sinistra, che accenna ordinariamente ad incurabilità. Noi però speriamo e speriamo, e appena l'egregio alienista sarà venuto a conclusioni positive, non mancheremo di darne notizia ai lettori.

P. S. Al momento di andare in macchina ci giunge notizia della diagnosi fatta dall'egregio alienista del nostro Ospedale. Nel cervello del povero Euganeo; e precisamente nella provincia che presiede alle funzioni grammaticali, stanzierrebbe un ne grosso come un pistacchio, e circondato da parecchi gerundi, sparsi nel contado. Gli si dovette applicare la camicia di forza, e pare che verrà sottoposto alla doccia gelata e ad una cura di cloralio idrato, prodigandolo a dosi altissime. Ebbe però oggi, verso le 3 pom., un promettente lucido intervallo, perchè gli infermieri lo sentirono dire: il Bacchiglione ha ragione... è un asino chi non lo vede... ma... a me... tocca di sostenere il contrario!...

I suoi amici scrissero oggi al prof. Lombroso, il quale è ora fresco di uno studio sopra un caso perfettamente analogo: quello dell'on. Cocciapieller.

Il naso del municipio deve essere intabaccato fino agli appartamenti superiori, se non sente l'orribile puzzo che mandano i cessi pubblici di via del Sale, probabilmente perchè le valvole non funzionano, o funzionano male. Certo lo sentono i nasi degli abitanti del vicinato, uno dei quali, in nome di molti, è venuto a pregarci di rendere pubblica la cosa, visto che ripetuti reclami indirizzati al municipio hanno approdato a nulla, ciò che indurrebbe a credere che anche le orecchie del municipio sieno a mal partito.

Gli abitanti di via del Sale ci dicono, per bocca del loro ambasciatore, che ove il municipio non si decida subito a prendere una misura efficace contro quella continua molestia al loro olfatto, che è anche un attentato alla loro salute, hanno deciso di ricorrere alle autorità superiori.

Ed hanno ragione da vendere. Colpestate alle porte, tanto favorevole allo sviluppo di certi profumi, è una brutta vicinanza codesta.

Polemica letteraria. — Qualcuno, — non curiamo i frenetici, — ha mostrato sospettare che noi approfittassimo del reato letterario commesso dal prof. Guerzoni, per rivalerci contro l'uomo politico. Ma, prima di tutto è il caso di chiedersi se il prof. Guerzoni sia un uomo politico. Ed a tale quesito hanno già risposto gli elettori di Brescia, Castiglione, Treviso, i quali hanno rifiutato con mirabilissimo accordo di riconoscerlo, o di volergli riattribuire tale qualità, pur sospirata, e quantol

In secondo caso, o perchè vorremmo noi, generosi sempre, aggiungere uno sforzo di demolizione ai tanti che il prof. Guerzoni ha eseguiti da se, in proprio danno senza dubbio, ma con risultati incontestabili quanto decisivi? Che se, invece d'essere generosi, volessimo essere puramente utilitari, o come potrebbe convenirci di attaccare e demolire un uomo... politico, il quale domani potrebbe benissimo ridiventare dei nostri?

D'altronde, o che male ci ha fatto codesto catecumenismo del conservantismo, perchè noi possiamo pensare a vendicarci contro esso? Gettare il dubbio nel campo nemico? ma è la sublime delle politiche. E i Guerzoni ci hanno risparmiata la necessità di ricorrervi, ed i moderati, che potevamo temere, procedono ben meno sciolti ed audaci, impacciati come sono da

siffatta zavotta, sulla quale non possono fare, dicono, affidamento sicuro.

D'onde un vantaggio per noi: d'onde anzi la gratitudine sincera dell'animo nostro per i Guerzoni e i Moradini. Forse che, anche di fronte a una possibile vittoria del trasformismo non abbiamo invocato sempre di poterli contare, sia pur pochi, ma fidi? Siamo logici dunque se proprio non abbiamo rancore di sorta contro i Guerzoni che sono passati al nemico. *Mors tua, vita mea!* conservatori infelici.

Chi ci conosce, d'altra parte, sa perfettamente, e se è in buona fede, deve anche dirsi, che non è vero noi usiamo far questioni di partito a ogni costo e in ogni caso. E se vi ebbe occasione nella quale nemmeno ci abbiamo pensato, questa fu precisamente una. Perchè sarebbe stato contraddittorio ed assurdo che, dopo aver provocata e favorita la corrispondenza dei sensi più affettuosi fra l'esercito e il popolo, volessimo seminare zizanie, quando precisamente questi sensi nobilissimi venivano manifestandosi nella forma più commovente e serena.

Ma la epigrafe Guerzoni, era tanto pedestre, volgare, semifunerea, spropositata: ma quella epigrafe era tanto impari alla solennità del momento, che ne suggeriva migliori agli analfabeti persino: ma quella epigrafe era ed è, nelle forme sregolate e nel difetto di ogni elezione morale, tanto in opposizione all'italianismo che prometteva in quel di da ogni cuore, che noi non abbiamo potuto a meno di segnalarne i difetti con una breve parola.

Una parola che ha provocati i prevedibili sdegni dei moretti Guerzoniani: che ha provocata la presente polemica, letteraria e nient'altro. Letteraria, perchè, come abbiamo dimostrato, non val proprio la pena d'occuparsi del Guerzoni politico, o, se dovessimo occuparcene, lo faremmo con animo grato.

E nemmeno del professore ci saremmo occupati, se egli non avesse spinta la sua storica leggerezza fino ad incidere in marmo, e in una grande occasione, la prova provata della sua incerta cultura. Incerta... e siamo ancora generosi così definendola, noi che abbiamo assistito, colla curiosa preoccupazione di chi studia un fenomeno, a molte a molte delle sue... diremo lezioni.

Ma di fronte ad un documento pubblico, eternato nel marmo, noi abbiamo il pieno diritto di occuparci del professore e dell'epigrafista. E ci « permettiamo » occuparcene, e ci « permetteremo » ben altro, sempre che certi « illustri » dei quali c'è fondaco in via dei Servi, vogliono imporre pubblicamente, sempre ed in tutto, un'ammirazione, che fu ad essi, o parve, per deplorabile tolleranza, accordata.

Ed ecco ora riprodotta, come a noi sembra utile per edificazione del pubblico, la epigrafe del cav. Guerzoni, professore molto ordinario e troppo più che regolare di letteratura italiana. Il quale, ripetiamo, deve essere considerato ben distinto dal volontario della letteratura, che all'Italia, riconoscente ed ammirata, ha dato il « Garibaldi. »

Questo per oggi, e, a domani, nuovi commenti, se occorrono:

Ai prodi
dell'esercito nazionale
che STANZIANDO (!) in Padova e nel SUO CONTADO (!)
DURANTE (!) le rotte devastatrici (!)
del 1882
fecero arg. n. degli (!) IMPAVIDI (!) petti
a le acque furibonde (!)
DOVUNQUE (!) PRODIGANDO (!) le vite sacre all'Italia
per salvezza DELLE NOSTRE (!!!)

I Padovani
benedicendo i campioni della patria (!)
gli eroi della carità
ne (!!!) scrivono commossi in questo marmo
le gloriose legioni

!!!

Un comizio. — Leggiamo in una corrispondenza da Padova al *Tempo*: « Si parla di tenere anche a Padova, e presto, un gran comizio per l'allargamento del voto amministrativo. »

Speriamo che la buona idea venga tradotta in fatto ed abbia quel risultato che le si aspetta.

Ve ne terrà informati. »

Il Consiglio provinciale e l'esercito nazionale. — Comunicato ai rispettivi comandi militari, l'ordine del giorno votato dal consiglio provinciale all'esercito e all'armata, onde esternare i più vivi sentimenti di gratitudine e riconoscenza per gli atti di coraggio, abnegazione e pietà compiuti nella dolorosa circostanza delle inondazioni, si ottennero le seguenti risposte che riproduciamo:

Comando in Capo
del 3° dipartimento marittimo

Venezia, 117 marz, 01883.

Il ritardo a rispondere a cotesto onorevole Consiglio Provinciale devosi unicamente attribuire a che soltanto stamane mi pervenne la pregiatissima lettera del 27 febbraio N. 526, poichè sarebbe stato mio premuroso dovere il ringraziare, come fo ora, codesto onorevole Consiglio del voto per acclamazione col quale vengono esternati all'esercito e all'armata sentimenti di gratitudine e riconoscenza per l'opera prestata, in occasione delle inondazioni di codesta Provincia.

Porgendo a tanto onorevole Consesso i miei ringraziamenti in nome dei corpi della R. Marina da me dipendenti, mentre affermo che ad essi è largo premio la lode che vien loro tributata, sono lieto di assicurare che compiranno sempre il loro dovere con la coscienza di bravi militari e di buoni cittadini.

Il Comandante in Capo
fr. MARTINI.

All'on. sig. comm. avv.
A. Dozzi, presidente
del Consiglio Provinciale di

Padova.

Comando

della Divisione Militare di Padova
(b.)

N.° 1252.

Padova, li 15 marzo 1883.

Ringrazio V. S. Ill.ª della fattami comunicazione dell'ordine del giorno votato per acclamazione dall'onorevole Consiglio Provinciale da Lei degnamente presieduta.

I pensieri nobilmente affettuosi all'indirizzo dell'esercito e dell'armata espressi in quell'ordine del giorno, furono assai graditi a me non meno che a tutti gli ufficiali del presidio, ai quali ne diedi lettura io stesso, invitandoli a far conoscere ai propri dipendenti come fosse apprezzata l'opera loro da cotesto onorevole Consiglio.

Con tutta osservanza.

Il Tenente Generale
Comandante la Divisione
fr. BESTAGNO.

All'Ill.° sig. comm. avv.
A. Dozzi, presidente
del Consiglio Provinciale di

Padova.

Imposte dirette. — Decisioni ammesse dalla Commissione Comunale nella seduta 16 marzo 1883.

Ammessi: — Z. netti Giovanni, fabbro carrozziere. — Trevisan Gioacchino, vuotatore di pozzi neri. — Mensa vescovile di Padova, per decime. — Destro Giovanni, affittanziero. — Gamiero Benedetto, affittanziero. — Rampazzo Pietro, idem. — Istituto Esposti, per capitali.

Ammessi in parte: — Romiati Gaetano, reddito assicurazioni 1882 83. — Andretta Gasparini Giovanna, caffetteria — Santinello Geminiano, oste e vendita generi privativa. — Tosato Giacom, per cessaz. contratto di S. Giaco. — Colombelli Antonio, stipendio privato.

Respinti: — Salmaso Pietro, veduta legna da fuoco. — Romiati Gaetano,

reddito assicuraz. 1881. — Pendini Antonio, caffettiere. — Bertolini Alessandro, osteria, albergo. — Zane Giuseppe, trattoria. — Camporese Pietro, affittanziere. — Prosdociami Sante, id.

Per l'emigrazione. — Il ministro dell'interno ha diramata una circolare ai Prefetti del Regno, in cui conferma le precedenti sue disposizioni a riguardo degli emigranti. Il Governo non intende né punto né poco di osteggiare od impedire l'emigrazione spontanea, e non pone ostacolo alla partenza degli emigranti, quando questi presentino i documenti richiesti per il loro imbarco. Il Governo però impedirà recisamente che si formino Società per promuovere la emigrazione dei contadini od altri, con promesse di guadagni illusori, smentiti poi dalla realtà con grave danno dei sedotti e dello Stato medesimo, il quale, ben sovente, è costretto a forti spese pel rimpatrio di tanti infelici, e con disdoro del nome italiano all'estero.

Un'altro matto, da mettersi in compagnia dell'Euganeo, sarebbe certo T. B., già appartenente all'esercito, il quale ne fece una proprio da manicomio, giovedì sera. Incontrati presso il Monte due giovinetti operai di circa dodici anni che tornavano dall'officina alle loro famiglie, li fermò e chiese loro se avessero perduta una boccetta. Uno dei ragazzi, alla domanda strana, rispose ridendo affermativamente. — Prendi allora, futa, disse il T. — estraendo una piccola fiala e ponendola sotto il naso al ragazzo, — e futa anche tu — aggiunse, volgendosi all'altro. Ma questi si rifiutò, sed allora il T. gli gettò in faccia il liquido contenuto nella boccetta.

Il povero ragazzo provò immediatamente un forte bruciore agli occhi. Fu medicato prontamente nella farmacia Zanetti, e nel domani, nella clinica oculistica si riscontrò una irritazione superficiale delle congiuntive, guaribile in breve senza conseguenza.

Matto, o stupido, o battivo che sia, quel signore che si prende simili divertimenti meriterebbe o il manicomio, o una buona lezione.

Benevolenza. — L'avv. Anselmi, consulente a Venezia, ha stampato, a beneficio di una famiglia decaduta, una epistola dedicata alla Regina. Auguriamo che le filantropiche intenzioni dell'egregio avvocato, trovino un largo appoggio nella nostra cittadinanza.

Teatro Concordi. — Un esito abbastanza brillante ha avuto la serata d'onore della signora Eida Ciardoni: e cioè un pubblico discreto, applausi, chiamate, e fiori alla contrastata Manola, cioè alla medesima signora Ciardoni. Il duettino della capinera mandò come il solito in visibilio il drappello (la legione direbbe il prof. Guerzoni) degli *habitués*; ma noi abbiamo sempre sospettato che il successo di questo duettino sia dovuto, più che ad altro, alla grazia della signora, o signorina che sia, Elettra Garbato, la quale ha in batteria due occhi indiatolati. Sopprimeteci pure mentalmente i *sottolineamenti* di sovero bruciato, restano sempre due occhi assai pericolosi. Che capinera, Gesù!

Al Milanese in mar usiamo la misericordia di passarlo sotto silenzio. Meno il Napoletano e forse qualcuno della ciurma, erano da gettarsi tutti in mar, e il milanese primo.

Una al di. — Tra una vecchia pescivendola e un vecchio militare burbero, che si è dedicato alla gastronomia:

- Quanto questa aragosta?
- Tre lire.
- Cara! È fresca almeno?
- Non vede che è viva?
- Che importa? Non siete viva anche voi?

Bollettino dello Stato Civile del 16.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1.
Morti. — Bortolozzo Angela di Felice, di giorni 8. — Fanton Fortunata fu Vincenzo, d'anni 72, monaca, nubile. — Magrini Lunardi Maria fu Antonio, d'anni 68, casalinga, vedova. — Canella Franco Chiara fu Giuseppe, d'anni 79, pensionata, vedova. — Sgarzi Rielo Daniela fu Vincenzo, di anni 66, possidente, vedova. — Tonello Lorenzo fu Angelo, di anni 88, cuoco, celibe. — Benetti Angelo fu Domenico, d'anni 79, infermiere, coniugato. — Borsio Antonio fu Antonio, d'anni 69, cocchiere, celibe.

Due bambini esposti di pochi giorni. — Tutti di Padova.

Toniolo Antonia di Giuseppe, d'anni 18, ostessa, nubile, di Tombolo di Cittadella.

Schiro Domenico fu Matteo, d'anni 60, possidente, coniugato, di Megliadino S. Vitale.

Trevisan Antonio fu Marco, d'anni 46, giardiniere, coniugato, di Tenconola Selvazzano.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di B. Bocci. *La bella Persiana*, di Lecocq. — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO. — Grande concerto vocale strumentale. — Ore 7 1/2.

Ultime Notizie

L'anniversario della Comune

PARIGI, 18. — Notizie giunte da vari punti dicono che la fisionomia di tutti i quartieri è più calma del solito. Moltissimi cittadini profittano della prima domenica di bel tempo per andare in campagna. Le forze militari non si vedono spiegate. Le porte delle caserme sono chiuse, ma attraverso i cancelli della scuola militare dinanzi al campo di Marte si vedono cannoni e furgoni approntati. Perfettissima calma dappertutto, anche al Pere Lachaise.

A Roubaix molti gruppi tentarono una dimostrazione. Le guardie li respinsero. Avvennero alcune risse, otto arresti.

A Saint Etienne la dimostrazione è completamente abortita. Pochissimi dimostranti, centinaia di curiosi che furono dispersi dalla polizia.

PARIGI, 18. — In una riunione di revisionisti nella sala Oberkampf si invitarono gli elettori a non rielleggere i mandati infedeli, a richiedere la dimissione degli attuali, a domandare la Costituzione, la revisione e la soppressione del Senato.

Una riunione del Comitato rivoluzionario delle Scuole si pronunciò contro ogni dimostrazione nella strada oggi.

Temonsi disordini a Roubaix; vi furono spedite delle truppe.

PARIGI, 18. — Iersera in una riunione della lega popolare realista, alcuni oratori criticarono il governo. Gli anarchici invasero la sala. Fu approvata una mozione, dicente che la sola monarchia può dare il benessere al popolo. La riunione si è sciolta in grandissimo tumulto.

PARIGI, 18. — Il ministro avea prese le seguenti misure: Le truppe di Parigi, Versailles e Vincennes erano consegnate, i posti raddoppiati e nuovi posti stabiliti. — Un reggimento di corazzieri era giunto da Versailles. La Prefettura di polizia stabilì cinque punti di concentrazione per le guardie della pace.

In una riunione nella sala Berreani, J. Joffrin, davanti a 500 assistenti, fece l'elogio della Comune con calma.

Nella riunione in sala Rivoli erano 1500 assistenti. Parecchi oratori erano iscritti. Mascard, Joffrin e Labusquiere invitarono gli astanti a non partecipare ad alcuna dimostrazione. Fu approvata una mozione, invitante i proletari ad astenersi da qualsiasi dimostrazione, ma di proseguire nella propaganda socialista.

In parecchie altre riunioni eransi pochissimi assistenti.

PARIGI, 18. — La giornata passò tranquillissima, e rare volte la città fu meno animata. I cimiteri ove sono sepolti i comunisti erano deserti. Le riunioni politiche ebbero luogo senza disordini. Stassera hanno luogo parecchi banchetti e balli dei diversi partiti: anarchici, socialisti, collettivisti, internazionalisti.

Il miglioramento della salute di Depretis continua.

I medici gli permisero di conferire con alcuni colleghi e con i capi servizio del ministero degli interni.

La Questura prese grandi precauzioni pel dibattimento che avrà luogo fra pochi giorni, nei fatti di via Vittoria fra Tognetti e Coccapieller.

Appena aperti gli sportelli al cambio in valuta metallica, gli stipendi e le pensioni agli impiegati dello Stato saranno pagati parte in argento e parte in biglietti dello Stato.

Il discorso pronunciato dal papa nel concistoro segreto, non conteneva allusioni politiche.

Leone manifestò in esso soltanto la sua soddisfazione per la nomina dei vescovi di Losanna e di Ginevra con espressioni di affetto per la Svizzera, e quindi fece l'elogio dei cardinali ultimi nominati.

Dall'Albania, dalla Macedonia e dall'Erzegovina orientale, giungono notizie di torbini gravissimi. Avvicinasi una burrasca.

Elezioni politiche

Lecco. — Risultati conosciuti, Balsamo 3255, Panzera 1890.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 17. — La nomina di Marmillo desta profonda impressione e viene considerata come una dichiarazione di guerra del Vaticano alle autorità svizzere.

Parlasi di riprendere la campagna del Kulturkampf.

CAIRO, 17. — Smentiscisi che Malet vada a Peking.

PARIGI, 16. — L'arcivescovo d'Albi nonché i vescovi di Annecy, Langres, Valence e Viviers, vennero deferiti al Consiglio di Stato per abuso del loro ufficio, causa le pastorali e i libri di istruzione da essi diramati.

Il Temps ha da Londra che l'Inghilterra, previo accordo colle potenze, iniziò pratiche amichevoli a Bukarest, onde la Rumania accetti le decisioni della conferenza. — Bratiano invitò Ghika a recarsi a Bukarest.

ALGERI, 17. — Un dispaccio da Geryville, reca che Sichanza, capo dei Sidecheir, tratta col generale Thomassin per la sommissione di Sislmann e Bu-Amena.

WASHINGTON, 17. — Il Senato approvò con voti 32 contro 31, il rapporto della commissione delle due Camere che accetta con alcune modificazioni, la tariffa doganale proposta dal Senato. Il rapporto si discuterà oggi alla Camera. L'approvazione della nuova tariffa diminuirà l'entrata annua di 75 milioni di dollari.

PARIGI, 17. — Il ministro Tirard presentò alla Camera il bilancio ordinario. La destra legitimista decise di non partecipare alla discussione della revisione della costituzione.

Il Temps dice che Barrère sarà nominato direttore degli affari commerciali al ministero degli esteri. — La Liberté dice che Bacourt — attualmente a Roma primo segretario d'ambasciata — andrà incaricato d'affari a Rio Janeiro.

— Martedì si firmerà la Convenzione per la protezione della proprietà industriale. I lavori della Conferenza si riassumono nella approvazione del progetto elaborato dalla Conferenza di Parigi nel 1880, con lievi modificazioni. Fu deciso di creare in Isvizera un ufficio internazionale. La prossima conferenza si riunirà a Budapest.

La Camera ha risolto a maggioranza di discutere gli articoli del progetto d'insegnamento nelle scuole medie.

BUKAREST, 17. — Un messaggio reale annuncia lo scioglimento del Parlamento; constata l'eccellente situazione finanziaria. Non contiene nulla sulla Conferenza, né sulla politica estera. Ringrazia le Camere; esprime profondo attaccamento alla Romania e fede nel suo avvenire. Il *Giornale Ufficiale* promulga la legge che assegna 15 milioni per i lavori delle fortificazioni.

LONDRA, 18. — Ieri a Windshor due uomini, travestiti da donne, tentarono di pugnalarlo Lady Florence Dixie, scrittrice di articoli contro la land-league. La Dixie restò incolume.

LIVORNO, 18. — I Sovrani espressero alle autorità la loro soddisfazione per l'affettuosa accoglienza. I fratelli Orlando vennero decorati. La squadra è partita stamane. Continua l'affluenza di forestieri.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

I figli Giovanni e Teresa ed il fratello Antonio del fu

GIOVANNI FERRO
commossi ringraziano tutti coloro che intervennero ad onorare la memoria del loro Caro Estinto.

Si fanno poi un dovere di esternare anco i loro ringraziamenti verso il Medico dott. Enrico Marzari che con affettuosa ed assidua cura procurò di combattere il morbo fatale che lo trasse alla tomba.
2967.

Smarrimento

Ieri (17) fu perduta una busta da lettere con entro **100 Lire** in biglietti da 10 e da 5. L'onesta persona che l'avesse rinvenuta la porti all'amministrazione del *Bacchiglione* ove le verrà corrisposta una generosa mancia.

N. 5121 — 425 Div. II.

IL SINDACO DI PADOVA NOTIFICA

Che in seguito all'avviso 28 febbraio p. p. N. 2962 255 essendo stata prodotta l'offerta d'ulteriore ribasso del ventesimo su quella del deliberamento provvisorio pel quinquennale appalto pel servizio della pulitura stradale in questa Città, nel giorno 2 aprile p. v. alle ore 10 antimeridiane presso la Divisione II Municipale, si terrà un ultimo e definitivo esperimento d'Asta col sistema della candela vergine.

La gara sarà aperta sul dato d'un annuo canone di lire 16609.80, a tale importo ridotto dai precedenti ribassi.

Il deposito cauzionale viene mantenuto in lire 2500 con tutti i patti dell'Avviso 11 febbraio 1883, Numero 2962 255 II.

Il capitolato relativo può essere esaminato presso la Divisione II. in ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

Padova, 17 marzo 1883.

Il Sindaco
TOLOMEI

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobiglie di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.
da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio.
2910

CARTA

DELLA

PROVINCIA DI PADOVA

delineata da

ORAZIO MORELLI

II.^a Edizione nella scala di 1:50.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote altimetriche e colle piante dei capoluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole si vende esclusivamente presso la Libreria Draghi al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 22.

La **Pianta della Città di Padova** si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

Offelleria alla Luce

Piazza dei Frutti Padova

Anche in quest'anno, onde eseguire con maggiore sollecitudine le moltissime commissioni di **FOCACCHIE**, il sottoscritto terrà due forni, ed avverte tutti coloro, che intendono approfittarne, di assumere l'incarico di spedirle franche al domicilio senza alcun incomodo per parte dei Clienti.

Padova 10 Marzo 1883.

2966

GIACINTO NARDARI.

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specilità.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In bottiglie L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Rugazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzì — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato nè stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portico) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Busiari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948



Sirop Codéine Zed

Il Sirop del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tistici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 23, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti. 183

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35,50
vetri e cassa » 13,50
50 bottiglie acqua . . . L. 11,50 } L. 19.—
vetri e cassa » 7,50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore C. BORGHETTI.
In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 31 Marzo partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

ELISA ANNA

Il 22 Aprile alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Gibilterra, il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 2956
In Venezia presso Joseph Stellot, S. Luca, Frezzeria, Ponte delle Colonne, 4396.



PEJO
ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gas contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.
In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. Pianeri Mauro e C. 2705